

Salute, da Unimarconi progetto 'La Casa dei Bambini' al Policlinico Gemelli

 gazzettadiroma.it/salute-da-unimarconi-progetto-la-casa-dei-bambini-al-policlinico-gemelli

redazione

5 novembre 2024



Si è svolta ieri, presso la Sala Giulio Cesare dell'Università degli studi Guglielmo Marconi di Roma, la cerimonia di consegna della raccolta fondi, organizzata dall'UniMarconi in collaborazione con l'associazione '**Trenta Ore per la Vita**', a sostegno del progetto '**La Casa dei Bambini**', una nuova struttura che sorgerà presso il Policlinico Gemelli e offrirà **ospitalità gratuita** alle famiglie dei bambini affetti da gravi patologie.

All'evento, aperto dal Magnifico Rettore, **Marco Abate**, hanno partecipato: **Marika Pane**, Direttrice del Centro Clinico NeMo Pediatrico del Policlinico Gemelli, **Davide Ciusani**, vicepresidente dell'Associazione Alumni UniMarconi, **Alessio Acomanni**, presidente di Unimarconi, **Marco Principia**, responsabile raccolta fondi Trenta Ore per la Vita.

Nel corso dell'iniziativa è stata consegnata la prima pietra per '**La Casa dei Bambini**', che non sarà solo un rifugio, ma un ambiente pensato per promuovere l'inclusione, fornire supporto emotivo e psicologico, e integrare soluzioni tecnologiche avanzate nella gestione delle patologie complesse.

“È un momento importante per la nostra Università- spiega **Marco Abate**, collegato da remoto – Fa parte del nostro DNA l'inclusione delle persone che hanno difficoltà. Avere la possibilità di dare una mano a bambini e ragazzi con patologie gravi, anche a livello emotivo e psicologico, è una grande cosa”. Per **Davide Ciusani** “il progetto permetterà

un alloggio gratuito a quelle famiglie che hanno la necessità di far curare i propri figli affetti da malattie molto gravi. Il nostro è un piccolo mattone che abbiamo voluto mettere per la costruzione di queste case famiglia. Ci teniamo particolarmente come Università e ringraziamo tutti gli studenti, i professori e i dipendenti della 'Marconi' per aver abbracciato questo progetto. **Ringraziamo Trenta Ore per la Vita** per aver fatto questa strada insieme verso un futuro migliore per queste famiglie”.

Marco Principia ha spiegato il valore di questa iniziativa, per “una struttura che oggi manca al Gemelli e che permetterà di **ospitare gratuitamente centinaia di famiglie** che sono costrette, in alcuni casi, a veri e propri viaggi della speranza per permettere ai propri figli di ricevere le cure necessarie. Siamo pronti a regalare un luogo di sicurezza, accoglienza, tranquillità e amore a tantissimi bambini gravemente malati e alle loro famiglie”.

Alleviare il peso economico e sociale della malattia, fornendo a centinaia di famiglie uno spazio dove possano trovare conforto e assistenza durante i trattamenti e le terapie necessarie è fondamentale per le stesse cure dei bambini. Di questo è convinta **Marika Pane**: “Il progetto è meraviglioso- spiega- è il mio sogno da 20 anni, quello di avere una casa dove i bambini, affetti da malattie degenerative e croniche di lunga durata, possano avere un luogo accogliente e possano portare i propri familiari, per **permettergli di poter vivere la loro malattia in maniera un po' più serena**. Avere accanto i propri affetti fa sì che la cura che noi speriamo di avere, possa essere anche del cuore e della mente. Il 70% dei nostri pazienti viene da fuori regione e i familiari fanno tantissimi sacrifici per spostarsi e venire nel nostro ospedale, che è visto come la speranza e la salvezza”.